



Brescia, 14 aprile 2010

ASSEMBLEA ANNUALE SOCI ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO

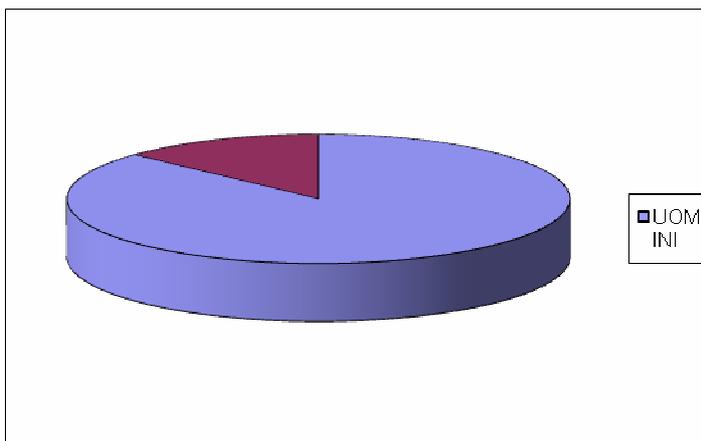
PROGETTO CONNESSIONI SOCIALI

Il 31 marzo 2010 si è chiuso il progetto Connessioni Sociali, finanziato dalla Regione, grazie alla L. R. 8/2005.

Il progetto si articolava in diversi campi tra cui lo Sportello di segretariato sociale, attivo presso la sede di ACT dal Marzo 2008. Lo sportello prevedeva la presenza quotidiana di operatori professionali e volontari, forniti da Act e dagli enti partners: coop. di Bessimo e Consorzio Tenda.

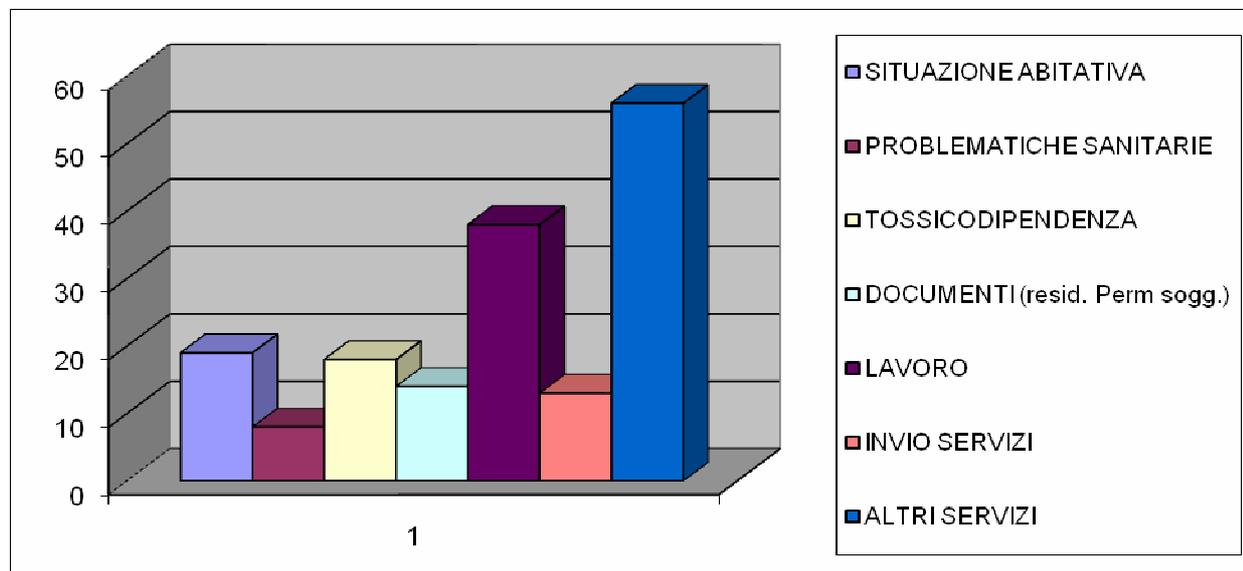
Durante questo biennio ACT è stata in grado di garantire l'apertura dello sportello tutte le mattine dal lunedì al venerdì, escluse le settimane centrali di agosto e quella natalizia. E' da rilevare però che la continuità del servizio offerto ha riscontrato non poche difficoltà dovute alla continua alternanza degli operatori.

Dal marzo 2009 al marzo 2010, in cui ho avuto l'incarico di coordinare l'attività dello sportello, hanno avuto accesso ad esso più di un centinaio di persone, di cui sono stati seguiti in particolare i casi di 115 utenti, 100 uomini e 15 donne. Le persone che hanno usufruito dello sportello erano in genere familiari di detenuti, ex detenuti, persone agli arresti domiciliari o in misura alternativa.



Abbiamo realizzato un archivio informatico dei dati degli utenti tramite un apposito software progettato per le necessità dello sportello, in cui vengono raccolti i dati e la sequenza dei colloqui con le persone di cui ci occupiamo. In questo modo tutti gli operatori che hanno accesso al software tramite password sono a conoscenza della storia e delle azioni già intraprese nei confronti degli individui, evitando loro di dover relazionare in continuazione le proprie vicissitudini ed a noi di doverle ricostruire tramite appunti sparsi, dover reperire i recapiti di ognuno etc.

L'obiettivo principale dello sportello di segretariato sociale è stato l'orientamento ai servizi istituzionali e del privato sociale già esistenti sul territorio, indirizzando e spronando gli utenti ad attivarsi per poterne usufruire. Con questi enti è stato mantenuto un contatto diretto per segnalare o per ottenere informazioni relative alle persone che ci chiedevano aiuto, in modo da poter lavorare in rete e poter fornire un servizio mirato, evitando la dispersione di tempo e risorse. Le richieste maggiormente ricevute sono state relative a:



Purtroppo anche il mondo della cooperazione sociale, da cui ottenevamo maggiori risposte per la collocazione lavorativa, ha risentito della crisi economica, tanto che il servizio da noi offerto, si è spesso ridotto ad un semplice aiuto nella compilazione dei curricula e nell'individuazione delle agenzie interinali della zona di residenza. Ci auguriamo di poter sviluppare una maggiore e rinnovata collaborazione su questo fronte, che costituisce uno dei punti focali del reinserimento sociale.

In taluni casi si è tentato un inserimento dei soggetti in attività di volontariato, presso alcune biblioteche cittadine che avevano dato la disponibilità. In seguito a queste esperienze, si è ipotizzato di estendere l'iniziativa con una progettazione articolata, anche ad altri utenti dello sportello che ce ne facciano richiesta. Questo progetto verrà sviluppato in collaborazione con il CSV, con le associazioni di volontariato che aderiscano, con il Garante dei detenuti ed il SOLCO. In un'ottica di giustizia ripartiva, si suggerisce alle persone di ripartire da un'esperienza di aiuto solidale nei confronti di altri soggetti svantaggiati, creando nuovi legami positivi, occupando il proprio tempo e trovando una nuova motivazione nelle proprie azioni.

Per quanto riguarda la collocazione abitativa, sono stati utilizzati gli appartamenti a disposizione, sotto la gestione del Volca, rimanendo inseriti nel progetto dell'housing sociale coordinato dalla Coop. soc. di Bessimo, con cui è stata rinnovata la partnership per il prossimo biennio con il progetto Chi è Fuori è fuori.

L'azione dello sportello, si è rivelata, in alcuni casi, indispensabile per lo scioglimento di alcune situazioni davvero complesse, in altri, ha fornito un supporto ed un accompagnamento in situazioni di particolare disagio.

ACT si propone di proseguire l'azione dello sportello, anche nei mesi, ed anni a venire, esclusivamente con l'impiego dei volontari, implementando il lavoro in rete con le istituzioni locali e con il carcere.

Michela Arcai